

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024126
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1728
DTSF - A	1728

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Beretta Angelo Maria
AUTA - Dati anagrafici	notizie secondo quarto sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	00003315

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento	
--------------------	--

all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Giudici Giovan Battista
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1728-1737
AUTH - Sigla per citazione	00003316

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo nero di Varenna/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco di Carrara/ intaglio/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo giallo di Verona/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo verde di Varallo/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo mischio di Francia/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo bardiglio/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo broccatello/ intaglio
MTC - Materia e tecnica	marmo/ intarsio
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ doratura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	850
MISL - Larghezza	420
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'altare ha l'ancona limitata da due colonne in marmo verde, profilate in marmo nero con capitelli di bronzo dorato, è sovrastata da una cimasa mistilinea profilata in marmo nero, sulla quale sono posti due angioletti, in marmo bianco seduti sui bordi, due angioletti con croce sulla sommità, una conchiglia e steste di cherubino al centro entro un riquadro in broccatello. Nella fascia sottostante l'ancona prima del piano mensa è entro una cornice a volute il simbolo del riscatto, su fondo nero sul quale sono una croce e catena dati da intarsi di marmo policromi. La mensa in marmo nero poggia su un piano a volute in marmi policromi con un motivo di girali e decorato, al centro, con un paliotto in marmo bianco di Carrara raffigurante un angioletto con un cervo sovrastato sul capo da una croce.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	ancona
ISRI - Trascrizione	IPSA REDIMET
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	Compagnia del Riscatto
STMP - Posizione	sull'ancona, in basso, al centro
STMD - Descrizione	su fondo nero una croce e catena
NSC - Notizie storico-critiche	<p>L'altare è l'unico, insieme a quello di S. Giuseppe, ad aver mantenuto la struttura antica, risalente ai tempi in cui si trovava nella Cappella del Riscatto del Duomo Vecchio. Presso l'Archivio Diocesano, nel fascio di carte facenti parte alla Confraternita del Riscatto, è conservata la convenzine fra la Compagnia del Riscatto e il marmorino Giovan Battista Giudici, in data 1728, per la costruzione dell'altare in marmo, con l'obbligo di eseguirlo entro il dicembre dello stesso anno. In detta convezine si fa riferimento al disegno dell'altare già approvato, ma di cui non se ne indica l'autore. Inoltre vengono indicati i marmi da usarsi, con il riferimento preciso alla loro dislocazione. In detta convenzine non si cita la balaustra che, tuttavia, il Giudici, eseguirà ugualmente come si rileva da un documento successivo, ad opera conclusa in data 1737, nel quale è relazinata la controversia fra il marmista e la confraternita in merito al pagamento. Alcuni pagamenti in data 1729 e indirizzati al Giudici per l'ancona e la balaustra, confermano la presenza dello scultore nella mensa in opera dell'insieme. Dai pagamenti trascritti nei libri della tesoreria della stessa Confraternita, risultano alcuni pagamenti nei confronti di Angelo Maria Beretta "per lo scuto del palio" e "per li due angioi che reggono la croce sopr l'ancona compreso il trasporto da Milano a Novara". Ciò a significare evidentemente che lo scudo, la nuvola con i cherubini e i due angioletti con la croce sono forniti dal Beretta, scultore indicato alla Fabbrica dallo stesso Giudici, come dal contratto fra quest'ultimo e la Fabbriciera. La tipologia dell'altare in esame, particolarmente ricca ed elegante, è quella degli altari barocchi della Diocesi di Milano, tendente al decorativo e facente uso di marmi di vari colori. Da un inventario dei beni della Confraternita redatto il 1712 (Novara, Archivio Diocesano, Archivio della Confraternita del Riscatto, Inventario dei beni stabili mobili ed altro di maggine di questa compagnia rogati uno da Gio Giacomo Padova l'anno 1618, l'altro rogato da Antonio Maria Longone il 22 aprile 1712, fasc. 28) apprendiamo che l'antico altare era ligneo, come di consuetudine per gli altari lombardi che, nel corso del Settecento, sono per lo più sostituiti con altri in marmo (M. L. GATTI PERER, Cultura e socialità dell'altare barocco nell'antica diocesi di Milano, in "Arte lombarda", 1975). La confraternita del riscatto ha origine estranea all'Italia, legata all'ordine "della Beata Vergine della Mercede per la redenzine degli schiavi", nato in Spagna nel XIII secolo e avente per scopo la liberazione degli schiavi cristiani dai poteri del Saraceni. Il Culto della Beata Vergine della Mercede è esteso a tutta la chiesa solo dal 1696. Non conosciamo tuttavia la data di istituzione della Confraternita all'interno del Duomo novarese, anche se la sappiamo già esistente nel 1478, data di un lascito ereditario alla stessa da parte del Canonico Stromazzi (G. MARTINI, Storia delle Confraternite italiane con</p>

speciale riferimento e riguardo al Piemonte, Torino 1935, pp. 456-457; G. M. ROSCHINI, La Madonna secondo la fede e al teologia, in "Singolare culto di Maria". V. IV, Roma 1954, pp. 394-395). Per la bibliografia si veda Novara, Archivio Diocesano, Ricapiti appartenenti alle operazioni fatte dal Sig. Giovanni Battisti Giudici scultore in marmi con diversi confessi 1728; Novara, Archivio Diocesano, Libri della tesoreria, fasc. 6, teca 3, Libro giornale dela tesoreria 1728-1730, fol. 21; Novara, Archivio Diocesano, Acta visitae, Balbis Bertone 1764, tomo 380; G. BARLASSINA, A. PICCONI, Le chiese di Novara, Novara 1933, p. 25.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35054

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

registro contabile

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1728/ 1730

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

deliberazione

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1728

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1764

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Barlassina G./ Picconi A.

BIBD - Anno di edizione

1933

BIBN - V., pp., nn.

p. 25

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Dell'Omo M.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)